

Le disposizioni per il mondo delle Autonomie

a cura di Eduardo e Pietro Racca

Tributi statali, regionali e locali ed effetti sui trasferimenti erariali		
Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 6 a 9	Irpef	Riforma Irpef.
10	Riduzione trasferimenti Regioni ed Enti locali	Garanzia dell'assegnazione allo Stato del maggior gettito derivante dalle modifiche all'Irpef. Riduzione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni e degli Enti locali in misura pari al maggior gettito loro derivante dalle disposizioni dei commi da 6 a 9.
12	Accisa sul gasolio per autotrazione	Compartecipazione delle Regioni al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.
Da 53 a 55	Trasmissione dati doganali e fiscali	Trasmissione dati doganali e fiscali alle Regioni e agli Enti locali.
56 e 57	Banche dati in materia tributaria e finanziaria	Istituzione del sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria.
58	Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria	Attribuzione di nuove funzioni alla Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria.
59	Anagrafe tributaria	Modifica delle disposizioni relative al segreto d'ufficio sui dati e sulle notizie raccolte dall'anagrafe tributaria.
61	Trasmissione telematica dei dati contabili degli enti pubblici	Contabilità economica delle amministrazioni e trasmissione telematica dei dati contabili degli enti pubblici.
101	Ici	Dati catastali e importo dell'imposta comunale sugli immobili pagata nell'anno precedente da indicare nella dichiarazione dei redditi.
102	Ici	Indicazioni utili nella dichiarazione dei redditi ai fini del trattamento dell'imposta comunale sugli immobili.
103	Ici	Controllo dei versamenti Ici in sede di liquidazione delle dichiarazioni dei redditi.
104	Ici	Indicazione dei versamenti Ici nella dichiarazione dei redditi.
105	Ici e dati catastali	Obbligo per i Comuni di comunicare all'Agenzia del territorio le discordanze tra dati Ici e dati catastali.
Da 106 a 108	Servizio smaltimento rifiuti	Obbligo per i concessionari del servizio smaltimento rifiuti di comunicare all'Agenzia delle entrate gli immobili per i quali il servizio è istituito.
142	Addizionale comunale Irpef	Nuovi criteri per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF. Esenzione in base al reddito.
143	Addizionale comunale Irpef	Versamento diretto ai Comuni dell'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dal 2007.
144	Addizionale comunale Irpef	Adeguamento della vecchia disposizione sull'addizionale comunale Irpef alla nuova regolamentazione.
Da 145 a 151	Imposta di scopo	Facoltà di istituire con regolamento dal 1° gennaio 2007 l'imposta di scopo, applicando alla base imponibile dell'imposta comunale sugli immobili un'aliquota nella misura massima dello 0,5 per mille, per la realizzazione di opere per il trasporto pubblico urbano, opere viarie, con l'esclusione della manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere esistenti, opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi, opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini, opere di realizzazione di parcheggi pubblici, opere di restauro, opere di conservazione dei beni artistici e architettonici, opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti museali e biblioteche, opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica. Il gettito complessivo dell'imposta non può superare il 30% dell'ammontare della spesa dell'opera pubblica da realizzare. Nel caso di mancato inizio dell'opera entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo, i Comuni sono tenuti al rimborso dei versamenti effettuati dai contribuenti entro i due anni successivi.
152	Addizionale comunale e provinciale sull'imposta sull'energia elettrica	Modalità e termini di trasmissione, agli Enti locali che ne fanno richiesta, dei dati relativi all'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sull'energia elettrica.
153	Addizionale comunale e provinciale sull'imposta sull'energia elettrica	Modalità di individuazione delle Province alle quali può essere assegnata, nel limite di spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, la diretta riscossione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica concernente i consumi relativi a forniture con potenza impegnata superiore a 200 kW.
154	Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli sul pubblico registro automobilistico	Aumento fino al 30% della misura della tariffa dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.
155	Debiti contratti in relazione ad eventi straordinari	Istanza motivata al ministero dell'Economia e delle Finanze per ottenere un differimento della data di rientro dei debiti contratti in relazione a eventi straordinari, anche mediante rinegoziazione dei mutui in essere.
156	Ici	Attribuzione al consiglio comunale del potere di fissazione dell'aliquota Ici.
157	Pubbliche affissioni	Oneri per la rimozione dei manifesti affissi in violazione delle disposizioni vigenti a carico dei soggetti per conto dei quali gli stessi sono stati affissi.

Tributi statali, regionali e locali ed effetti sui trasferimenti erariali		
Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 158 a 160	Tributi locali	Semplificazione della procedura di nomina dei messi notificatori per la notifica degli atti di accertamento di tributi locali e relative competenze.
161 e 162	Tributi locali	Modalità e termini per la rettifica e l'accertamento dei tributi locali.
163	Tributi locali	Termine per la notifica del titolo esecutivo di riscossione coattiva dei tributi locali.
164	Tributi locali	Termine per la richiesta di rimborso, da parte del contribuente, di tributi locali versati e non dovuti.
165	Tributi locali	Misura annua degli interessi sui rimborsi di tributi locali.
166	Tributi locali	Modalità di arrotondamento dei tributi locali.
167	Tributi locali	Compensazione dei tributi locali.
168	Tributi locali	Soglie minime per la esigibilità dei tributi locali.
169	Tributi locali	Modalità e termini per deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali.
170	Tributi locali	Comunicazione al ministero dell'Economia e delle Finanze da parte degli Enti locali e regionali del gettito delle entrate tributarie e patrimoniali.
171	Tributi locali	Applicazione dei commi da 161 a 170 anche ai rapporti di imposta pendenti al 1° gennaio 2007.
172	Imposta sulla pubblicità	Modifiche alla disciplina in tema di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità.
173	Ici	Modifiche ad alcune disposizioni Ici soprattutto per adeguarle alle nuove disposizioni sui tributi locali.
174	Ici	Reintroduzione dell'obbligo della presentazione della dichiarazione Ici in assenza di procedure telematiche.
175	Ici	Soppressione del potere regolamentare conferito ai Comuni per introdurre la comunicazione in luogo della dichiarazione Ici e per prevedere, in aggiunta o in sostituzione del pagamento dell'Ici tramite il concessionario della riscossione, il versamento sul conto corrente postale intestato alla tesoreria del Comune, nonché il pagamento tramite sistema bancario.
176 e 177	Pubbliche affissioni	Misure di contrasto delle affissioni abusive.
178	Pubbliche affissioni	Soppressione della disposizione dello spazio riservato ad enti pubblici, associazioni, partiti ecc. Le spese sostenute dal Comune per la rimozione della propaganda abusiva nelle forme di scritte o affissioni murali e di volantaggio sono a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente.
Da 179 a 182	Tributi locali	Possibilità per Province e Comuni di affidare a propri dipendenti in possesso di specifici requisiti, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali ma non la contestazione delle violazioni delle disposizioni del Dlgs 285/1992. La procedura sanzionatoria amministrativa è di competenza degli uffici degli Enti locali.
183	Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani	Utilizzo della superficie catastale ai fini Tarsu anche per la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.
184	Tarsu e tariffa per la gestione dei rifiuti urbani	Norma transitoria in materia di rifiuti.
Da 185 a 187	Imposte sui redditi	Esenzione dalle imposte sui redditi per le associazioni operanti nelle manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale in ambito locale da individuare con decreto del ministro dell'Economia.
189	Compartecipazione dei Comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Istituzione, in favore dei Comuni, di una compartecipazione dello 0,69 per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dal 1° gennaio 2007 con corrispondente riduzione annua costante, di pari ammontare, a decorrere dalla stessa data, del complesso dei trasferimenti operati a valere sul fondo ordinario.
190	Trasferimenti ordinari ai Comuni	Riduzione dei trasferimenti ordinari ai Comuni per compartecipazione comunale all'Irpef.
191	Compartecipazione dei Comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Criteri di riparto tra i Comuni dell'incremento del gettito compartecipato Irpef tenendo primariamente conto di finalità perequative e dell'esigenza di promuovere lo sviluppo economico.
192	Compartecipazione dei Comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Aumento dell'aliquota di compartecipazione comunale all'Irpef a decorrere dal 2009 in misura pari allo 0,75 per cento.
193	Compartecipazione dei Comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Compartecipazione all'Irpef per i Comuni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.
194	Catasto	Modifica della ripartizione di funzioni tra Stato e Comuni in materia di catasto e conservazione dei registri immobiliari.
195	Catasto	Esercizio diretto, anche in forma associata, o attraverso le Comunità montane delle funzioni catastali da parte dei Comuni a decorrere dal 1° novembre 2007.
196	Catasto	Decorrenza dell'efficacia dell'attribuzione della funzione comunale di conservazione degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano dalla emanazione del Dpcm recante l'individuazione dei termini e delle modalità per il graduale trasferimento delle funzioni.
197	Catasto	Convenzioni con l'Agenzia del territorio per l'esercizio di tutte o di parte delle funzioni catastali.
198	Catasto	Modalità di interscambio di notizie di banche dati catastali tra l'Agenzia del territorio e i Comuni.
199	Catasto	Compiti dell'Agenzia del territorio per la salvaguardia del mantenimento degli attuali livelli di servizio e per l'assistenza ai Comuni nelle attività di formazione del personale comunale.
200	Catasto	Monitoraggio del processo di attuazione del passaggio del catasto ai Comuni.

Beni confiscati alla criminalità, immobili pubblici, rottamazione veicoli, tasse automobilistiche, demanio marittimo, Irap, imposta comunale sulla pubblicità, Iva su prestazioni sanitarie

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
201 e 202	Beni confiscati alla criminalità	Modalità di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità.
Da 210 a 216	Beni immobili dello Stato	Razionalizzazione e valorizzazione dell'impiego dei beni immobili dello Stato.
225	Rottamazione dei veicoli	Rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale per coloro che effettuano la rottamazione dei veicoli dello Stato senza sostituzione.
235	Rottamazione dei veicoli	Regolazioni finanziarie delle minori entrate nette derivanti dalle disposizioni sulla rottamazione degli autoveicoli e criteri e modalità per la corrispondente definizione dei trasferimenti dello Stato alle Regioni e alle Province autonome.
237	Tasse automobilistiche	Ricalcolo degli incrementi percentuali delle tasse automobilistiche approvati dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano prima della data di entrata in vigore della legge 286/2006.
254	Demanio marittimo	Predisposizione da parte delle Regioni, sentiti i Comuni interessati, dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo.
259	Beni immobili	Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione.
265	Beni immobili	Diritto di prelazione degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici gestori delle aree protette sui beni immobili non più strumentali alla gestione dell'impresa ferroviaria.
266	Irap	Regole sul cuneo fiscale.
Da 267 a 269	Irap	Cuneo fiscale, autorizzazione Ue, decorrenza, acconti.
270	Irap	Riconoscimento alle Regioni che sottoscrivono gli accordi di cui al comma 796, lettera b), relativi ai piani di rientro del disavanzo sanitario, di un trasferimento pari a 89,81 milioni di euro per l'anno 2007, a 179 milioni di euro per l'anno 2008 e a 191,94 milioni di euro per l'anno 2009, da ripartire con decreto del ministro dell'Economia in proporzione al minor gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive di ciascuna Regione, per garantire a esse un ammontare di risorse equivalente a quello che deriverebbe dall'incremento automatico dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive, applicata alla base imponibile che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni sul cuneo fiscale introdotte dai commi da 266 a 269.
311	Imposta comunale sulla pubblicità	Integrazione del comma 1-bis dell'articolo 17 del Dlg 507/1993 mediante la quale si affida al ministro dell'Economia, di concerto con il ministro per lo Sviluppo economico, il compito di adottare un regolamento, da emanarsi entro il 31 marzo 2007, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, col quale possono essere individuate le attività per le quali l'imposta è dovuta per la sole superfici eccedenti i 5 metri quadrati.
312	Iva sulle prestazioni sanitarie estese	Esenzioni Iva sulle prestazioni sanitarie estese alle persone migranti, senza fissa dimora, richiedenti asilo, di persone detenute, di donne vittime di tratta a scopo sessuale e lavorativo.
321	Tasse automobilistiche	A decorrere dai pagamenti successivi al 1° gennaio 2007, la tabella di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del ministro delle Finanze 27 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 1997, è sostituita dalla Tabella 2 annessa alla presente legge. Gli incrementi percentuali approvati dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano prima della data di entrata in vigore della presente legge vengono ricalcolati sugli importi della citata Tabella 2. I trasferimenti erariali in favore delle Regioni o delle Province autonome sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante a esse dal comma 321.
322	Tasse automobilistiche	Regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 attraverso decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze di definizione dei criteri e delle modalità per la corrispondente riduzione dei trasferimenti dello Stato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.
323	Tasse automobilistiche	Interpretazione: <ul style="list-style-type: none"> dell'articolo 2 del Dl 138/2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 178/2002; dell'articolo 1 del Dl 2/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 39/2003.

Fabbricati rurali, zone franche, risparmio energetico, biocarburanti

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
339	Fabbricati rurali	Aggiornamento della banca dati catastale sulle base delle dichiarazioni rese dai contribuenti.
Da 340 a 343	Zone franche	Istituzione di un fondo presso il ministero dello Sviluppo economico con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per il cofinanziamento di programmi regionali di intervento per favorire lo sviluppo economico e sociale, anche tramite interventi di recupero urbano, di aree e quartieri degradati nelle città del Mezzogiorno, identificati quali zone franche urbane, con particolare riguardo al centro storico di Napoli. Attribuzione: <ul style="list-style-type: none"> al Cipe del compito di definire i criteri per l'allocazione delle risorse e di identificare, perimetrare e selezionare le zone franche urbane sulla base di parametri socio-economici; al ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, del compito di definire con decreto le modalità e le procedure per la concessione del cofinanziamento in favore dei programmi regionali; al nucleo di valutazione e verifica del ministero dello Sviluppo economico, anche in coordinamento con i nuclei di valutazione delle Regioni interessate, del compito di provvedere al monitoraggio e alla valutazione di efficacia degli interventi.
Da 344 a 349	Risparmio energetico	Risparmio energetico per gli edifici esistenti.

Fabbricati rurali, zone franche, risparmio energetico, biocarburanti		
Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
350	Risparmio energetico	Integrazione dell'articolo 4 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr 380/2001, concernente l'obbligo di prevedere nel regolamento edilizio comunale l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per gli edifici di nuova costruzione, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 0.2 kw per ciascuna unità abitativa.
351 e 352	Risparmio energetico	Risparmio energetico per le nuove costruzioni.
362 e 365	Risparmio energetico	Istituzione di un fondo presso il ministero dello Sviluppo economico per il triennio 2007-2009, con dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui, da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali. Destinazione del Fondo al finanziamento di interventi di carattere sociale, da parte dei Comuni, per la riduzione dei costi delle forniture di energia per usi civili a favore di disagiati, anziani e disabili e, per una somma di 11 milioni di euro annui per il biennio 2008-2009, agli interventi di efficienza energetica di cui ai commi da 353 a 361. Stipula di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali che garantiscano la individuazione o la creazione di strutture amministrative, almeno presso ciascun Comune capoluogo di Provincia per la gestione degli interventi.
368	Biocarburanti	Le pubbliche amministrazioni stipulano contratti o accordi di programma con i soggetti interessati al fine di promuovere la produzione e l'impiego di biomasse e di biocarburanti di origine agricola, la ricerca e lo sviluppo di specie e varietà vegetali da destinare a utilizzazioni energetiche.

Revisione degli assetti organizzativi statali, stabilizzazione lavoro pubblico, programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, razionalizzazione acquisti beni e servizi, programmi di controllo Corte dei conti, commissione tecnica per la finanza pubblica		
Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 404 a 416	Revisione degli assetti organizzativi statali	Disposizioni concernenti i ministeri riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione del numero degli uffici di livello dirigenziale; • le nuove assunzioni dei dirigenti; • la riduzione delle strutture periferiche; • la riduzione degli organici di tutte le amministrazioni; • il contenimento del personale con funzioni di supporto; • la riorganizzazione del ministero degli Esteri; • la fissazione del termine di 18 mesi per completa attuazione della riorganizzazione; • gli adempimenti delle amministrazioni; • i piani ricollocazione del personale di supporto; • la verifica e il monitoraggio semestrale della riorganizzazione; • l'emanazione di linee guida per l'attuazione della riorganizzazione • il divieto di assunzioni per le amministrazioni inadempienti; le direttive dei ministri di settore, • le conseguenze sui dirigenti per mancato raggiungimento degli obiettivi; • l'unità per la riorganizzazione; • i risparmi di spesa.
Da 417 a 420	Stabilizzazione del lavoro pubblico	Misure per la stabilizzazione del lavoro pubblico consistenti: <ul style="list-style-type: none"> • nell'istituzione del fondo di 5 milioni di euro a decorrere dal 2007 per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro pubblici, finalizzato alla realizzazione di piani straordinari per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato attraverso tipologie contrattuali non a tempo indeterminato; • nella definizione, con Dpcm, su proposta del ministro per le Riforme e l'Innovazione nelle pubbliche amministrazioni, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze e con il ministro del Lavoro e della previdenza sociale, dei criteri e delle procedure per l'assegnazione delle risorse alle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta e dei requisiti dei soggetti interessati alla stabilizzazione e le relative modalità di selezione; • nel divieto alle amministrazioni destinatarie delle risorse di ricorrere a nuovi rapporti di lavoro precario nei cinque anni successivi all'attribuzione delle stesse.
439	Programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia	Programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, per la cui realizzazione il ministro dell'Interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse Regioni e degli Enti locali.
449	Razionalizzazione acquisti beni e servizi	Obbligo delle convenzioni quadro per le amministrazioni statali. Facoltà per le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Dlgs 165/2001, di ricorrere alle convenzioni o di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.
455 e 456	Razionalizzazione acquisti beni e servizi	Facoltà delle Regioni, ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, di costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre Regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Dlgs 163/2006, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli Enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio. Dette centrali stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 488/1999.

Revisione degli assetti organizzativi statali, stabilizzazione lavoro pubblico, programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, razionalizzazione acquisti beni e servizi, programmi di controllo Corte dei conti, commissione tecnica per la finanza pubblica

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
457	Razionalizzazione acquisti beni e servizi	Sistema a rete tra centrali regionali e Consip spa per perseguire l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.
473	Corte dei conti	Il controllo della Corte dei conti deve avvenire sulla base di programmi annuali definiti, i cui criteri di priorità sono previamente stabiliti dalle competenti commissioni parlamentari.
Da 474 a 479	Commissione tecnica per la finanza pubblica	È istituita presso il ministero dell'Economia e delle Finanze la Commissione tecnica per la finanza pubblica, per formulare proposte finalizzate ad accelerare il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica e di riforma dei bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Personale di Regioni ed Enti locali

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
524	Segretari comunali e provinciali	L'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali è autorizzata a bandire il corso-concorso per l'accesso in carriera dei segretari comunali e provinciali dalla durata di nove mesi seguito da un tirocinio pratico di tre mesi presso uno o più Comuni.
548	Pubblico impiego	Nuove procedure di certificazione dei contratti collettivi.
556	Personale non statale	Criteri per limitare la crescita delle retribuzioni del personale non statale.
557	Personale Regioni e Enti locali	Obbligo per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno di assicurare la riduzione delle spese di personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva e la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative. Disapplicazione dei limiti contenuti nelle Finanziarie degli anni precedenti a decorrere dal 1° gennaio 2007.
558	Personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato	Facoltà accordata agli enti sottoposti al patto di stabilità interno di procedere a decorrere dal 1° gennaio 2007, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché del personale Lsu, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge. Espletamento di prove selettive per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse.
559	Personale proveniente dai consorzi agrari	Facoltà per Regioni ed Enti locali nei limiti delle dotazioni organiche vigenti al 1° gennaio 2007 di inquadrare a domanda il personale proveniente dai consorzi agrari, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 5 della legge 410/1999 e collocato in mobilità collettiva alla data del 29 settembre 2006.
560	Riserva posti nelle assunzioni a termine	Riserva dei posti nelle assunzioni a termine per il triennio 2007-2009 per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno di una quota non inferiore al 60 per cento del totale dei posti programmati a favore dei soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006.
561	Enti che non abbiano rispettato per l'anno 2006 le regole del patto di stabilità interno	Divieto di nuove assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto per gli enti che non abbiano rispettato per l'anno 2006 le regole del patto di stabilità interno.
562	Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno	Limite di spese di personale che, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno non può superare l'ammontare dell'anno 2004. Facoltà di detti enti di procedere all'assunzione di personale (ivi compreso il personale di cui al comma 558) nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.
564	Assunzioni stagionali a progetto	Facoltà di destinare la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada, annualmente destinata con delibera di giunta al miglioramento della circolazione sulle strade, ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro.
565	Personale Servizio sanitario nazionale	Ridefinizione della disciplina sui vincoli alla spesa. Misure per la riduzione della spesa per il personale. Modalità di calcolo per le spese di personale. Adempimenti procedurali per le amministrazioni. Verifica del conseguimento degli obiettivi.
579	Partecipazione sindacale	Obbligo di sentire le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sui provvedimenti di attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 404 a 577, aventi riflessi sull'organizzazione e sulla gestione dei rapporti di lavoro o sullo stato giuridico dei pubblici dipendenti.
Da 580 a 586	Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche	Soppressione della Scuola superiore della pubblica amministrazione dal 31 marzo 2007 e istituzione l'Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Definizione dei compiti. Precisazione che il reclutamento e la formazione dei segretari comunali e provinciali resta affidato alla Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, della quale gli Enti locali possono avvalersi altresì per la formazione dei loro dirigenti. Attività di accreditamento e certificazione di istituzioni o organismi formativi pubblici o privati.

Partecipazioni pubbliche a consorzi e società, dirigenti e consulenti della pubblica amministrazione, uffici di rappresentanza all'estero di Regioni ed Enti locali, edifici scolastici

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 587 a 591	Partecipazioni pubbliche a consorzi e società	Obbligo di comunicare entro il 30 aprile di ciascun anno da parte delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società partecipate. Divieti e sanzioni per l'insosservanza dell'obbligo di comunicazione. Precisazione che le disposizioni costituiscono per le Regioni principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini del rispetto dei parametri stabiliti dal patto di stabilità. Pubblicità delle informazioni e dei dati.
593	Dirigenti e consulenti pubblica amministrazione	Divieto di superare la retribuzione del primo presidente della Corte di cassazione da parte degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato, dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni, dei consulenti, dei membri di commissioni e di collegi e dei titolari di qualsivoglia incarico corrisposto dallo Stato, da enti pubblici o da società a prevalente partecipazione pubblica non quotate in borsa. Obbligo di comunicazione.
Da 594 a 596	Rappresentanze regionali all'estero	Divieto per le Regioni di coprire con fondi derivanti da trasferimenti da parte dello Stato le spese sostenute per, l'acquisto o la gestione di sedi di rappresentanza in Paesi esteri, o per la istituzione di uffici o di strutture comunque denominate per la promozione economica, commerciale, turistica, eccezion fatta per gli uffici di rappresentanza delle Regioni presso gli organi dell'Unione europea. Detrazione di una cifra pari alle spese da ciascuna Regione sostenute nell'anno dai fondi a qualsiasi titolo complessivamente trasferiti dallo Stato qualora le Regioni sostengano dette spese. Precisazione che le suddette disposizioni costituiscono principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini del rispetto dei parametri stabiliti dal patto di stabilità e crescita dell'Unione europea.
Da 597 a 599	Rappresentanze Enti locali all'estero	Divieto per Comuni e Province, anche in forma associata, di acquistare o gestire sedi di rappresentanza in Paesi esteri, o di istituire uffici o strutture comunque denominate per la promozione economica, commerciale, turistica. Divieto per Comuni e Province di coprire, con fondi derivanti da trasferimenti a qualunque titolo da parte dello Stato, le suddette spese sostenute, anche in forma associata. Detrazione, di una cifra pari alle spese sostenute nell'anno da ciascun ente dai fondi a qualsiasi titolo trasferiti.
625 e 626	Edifici scolastici	Completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Patto di stabilità di Regioni ed Enti locali e disposizioni varie di finanza regionale e locale

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 655 a 672	Patto di stabilità interno per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano	Indicazioni di principio. Avvio della sperimentazione dal 2007 finalizzata ad assumere il saldo finanziario quale base di riferimento per il patto di stabilità interno. Vincoli per il triennio 2007-2009. Regole per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome. Adempimenti per il monitoraggio. Conseguenze per il mancato rispetto del patto.
Da 673 a 675	Trasferimenti alle Regioni e aliquote di compartecipazione	Le disposizioni in esame intervengono nel sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario. I trasferimenti erariali alle Regioni per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 112/1998 sono confermati fino al secondo anno successivo all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione (attuazione del federalismo fiscale). Il medesimo termine è stabilito per la determinazione delle aliquote e compartecipazioni definitive che dovranno inglobare i suddetti trasferimenti (comma 675). Di conseguenza sono abrogate le disposizioni concernenti la determinazione dell'aliquota provvisoria che doveva garantire la copertura degli oneri correlati all'esercizio delle funzioni trasferite alla cessazione dei trasferimenti (commi 673 e 674). In sostanza viene ripristinato il regime vigente anteriormente la legge finanziaria 2006 (legge 266/2005), secondo cui i trasferimenti erariali alle Regioni sono in quota fissa fino alla definizione delle aliquote e compartecipazioni stabilite per il finanziamento del federalismo fiscale. È confermato invece il termine per la cessazione dei trasferimenti fissato dal decreto legge 223/2006.
Da 676 a 693	Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	Indicazioni di principio. Riduzione del saldo tendenziale di comparto per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. Vincoli per il triennio 2007-2009. Adempimenti per il monitoraggio. Conseguenze per il mancato rispetto del patto.
696	Trasferimenti erariali a favore degli Enti locali	Conferma delle disposizioni per la determinazione dei trasferimenti erariali per l'anno 2007 in favore di ogni singolo Ente locale dettate per il 2006 dall'articolo 1, commi 153 e 154, della legge finanziaria 23 dicembre 2005 n. 266.
697	Compartecipazione provinciale al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Proroga per l'anno 2007 delle disposizioni in materia di compartecipazione provinciale al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 31, comma 8, della legge 27 dicembre 2002 n. 289, confermate, da ultimo, per l'anno 2006, dall'articolo 1, comma 152, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, nella misura dell'1% del riscosso in conto competenza.
698	Indebitamento Enti locali	Aumento del limite di indebitamento per gli Enti locali che passa dal 12% al 15% delle entrate dei primi tre titoli derivanti dal rendiconto del penultimo esercizio finanziario approvato.
699	Abrogazione delle norme sull'estinzione anticipata dei debiti contratti dagli Enti locali con la Cassa depositi e prestiti	Soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2007, della disposizione che introduceva una misura premiale per gli Enti locali, intesa a favorire e ad accelerare la riduzione del rapporto tra l'ammontare del debito proprio degli Enti locali e il prodotto interno lordo.

Patto di stabilità di Regioni ed Enti locali e disposizioni varie di finanza regionale e locale

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
700	Gestione delle risorse idriche nelle Province montane	Abrogazione dei commi 38, 39, 40 e 41 dell'art. 4 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Finanziaria 2004), che disciplinano la gestione delle risorse idriche nelle Province montane.
701 e 702	Enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità per il 2006	Disapplicazione delle sanzioni per i Comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità per il 2006 che sono esclusi dalla nuova ripartizione del gettito compartecipato dell'Irpef. Disapplicazione delle sanzioni per le Province e le Comunità montane (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) che non hanno rispettato il patto di stabilità per il 2006.
703	Incremento dei trasferimenti erariali ai piccoli Comuni e alle Comunità montane	Per ognuno degli anni 2007, 2008 e 2009, mediante utilizzo del fondo ordinario, sono previsti i seguenti stanziamenti, di cui 37,5 milioni di euro sono destinati a compensare gli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto: <ul style="list-style-type: none"> • incremento del 40% (per un massimo di 55 milioni di euro) del contributo ordinario, al lordo della detrazione di una quota di compartecipazione Irpef per i Comuni fino a 5mila abitanti, nei quali il rapporto tra i residenti ultra 65enni e tutti i residenti è superiore al 30%. Il 50% di tale entrata deve essere destinato a interventi sociali e socio-assistenziali; • incremento del 30% (per un massimo di 71 milioni di euro) del contributo ordinario, al lordo della detrazione di una quota di compartecipazione Irpef per i Comuni fino a 5mila abitanti, nei quali il rapporto tra i residenti con meno di cinque anni di età e tutti i residenti è superiore al 5%. Il 50% di tale entrata deve essere destinato a interventi sociali; • un contributo per investimenti a favore dei Comuni con meno di 3mila abitanti (fino a un massimo totale di 42 milioni di euro); • un contributo alle Comunità montane, misurato sui residenti dei territori interessati (fino a un massimo totale di 20 milioni di euro).
704	Oneri relativi alle commissioni straordinarie	Dal 2007 gli oneri relativi alle commissioni straordinarie per la gestione degli enti i cui organi siano stati sciolti per infiltrazioni e condizionamenti di stampo mafioso sono posti a carico dello Stato. I Comuni presentano le richieste di rimborso delle spese sostenute. I proventi dei rimborsi sono destinati per spese di investimento.
Da 705 a 708	Trasferimenti erariali e compartecipazione Irpef ai Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose	Per i Comuni sciolti a causa di infiltrazioni e condizionamenti di stampo mafioso il ministero dell'Interno, su richiesta della commissione straordinaria, dispone l'erogazione dei trasferimenti erariali e della compartecipazione Irpef in un'unica rata. Inoltre per il triennio 2007-2009, gli Enti locali che si trovano in tale condizione possono ottenere dal ministero dell'Interno un contributo per realizzare o mantenere opere pubbliche: il budget annuale è di 30 milioni di euro, ripartiti in base alla popolazione residente. Ai fini del riparto, i Comuni con più di 5mila abitanti si intendono come enti di 5mila abitanti. I finanziamenti saranno garantiti dal fondo ordinario.
709	Ripartizione del fondo ai Comuni confinanti con le Province di Trento e di Bolzano	Il comma 709, che integra una disposizione recata dalla legge finanziaria 2006 che incrementa di 10 milioni di euro i trasferimenti erariali in favore dei Comuni delle Province confinanti con quelle di Trento e di Bolzano, stabilisce che la ripartizione è effettuata per il 90% in base alla popolazione e per il 10% in base al territorio, assicurando il 40% del fondo complessivo ai soli Comuni confinanti con il territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano.
710	Bilancio di previsione Enti locali	Ai fini dell'approvazione del bilancio e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono confermate, per l'anno 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1-bis, del Dl 314/2004, convertito dalla legge 26/2005.
712	Trasmissione della dichiarazione attestante il minor gettito dell'imposta comunale sugli immobili	A decorrere dall'anno 2007, la dichiarazione attestante il minor gettito dell'imposta comunale sugli immobili derivante da fabbricati del gruppo catastale D, deve essere inviata al ministero dell'Interno entro il termine perentorio, a pena di decadenza, del 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la minore entrata.
713	Utilizzo dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle relative sanzioni	Il comma 713 disciplina l'utilizzo, per l'anno 2007, dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Dpr 380/2001 (Testo unico in materia edilizia). Esso fissa al 50% la quota massima dei citati proventi destinabile al finanziamento di spese correnti ed elimina la specificazione secondo la quale tale destinazione deve avvenire in via di eccezione. Inoltre viene aggiunta la previsione di un'ulteriore quota massima del 25% per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.
714	Tabella dei parametri obiettivi per la verifica delle condizioni di deficit strutturale degli Enti locali	Attraverso una modifica al Testo unico degli Enti locali, il comma 714, dispone che la tabella dei parametri obiettivi per la verifica delle condizioni di deficit strutturale degli Enti locali, valevole per il triennio precedente, vige fino all'avvenuta fissazione dei nuovi parametri triennali.
715	Incarichi nei Comuni sciolti per mafia	Nei casi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali ai sensi dell'articolo 143 del testo unico di cui al Dlgs 267/2000 (fenomeni di infiltrazione e condizionamento di stampo mafioso) gli incarichi di cui all'articolo 110 del medesimo testo unico nonché l'incarico di revisore dei conti e i rapporti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa sono risolti di diritto se non rinnovati entro 45 giorni dall'insediamento della commissione straordinaria per la gestione dell'ente.
718	Amministratore di un Ente locale componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente	L'assunzione, da parte dell'amministratore di un Ente locale, della carica di componente di organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società.
719	Indennità di fine mandato dei sindaci e dei presidenti di Provincia	L'indennità di fine mandato prevista dall'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del ministro dell'Interno 119/2000, spetta nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi.

Patto di stabilità di Regioni ed Enti locali e disposizioni varie di finanza regionale e locale

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
720	Società partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali	Revisione dei termini per la cessione delle attività non consentite.
Da 721 a 723	Contenimento della spesa regionale	Entro il mese di giugno 2007 le Regioni debbono adottare disposizioni normative o amministrative per: <ul style="list-style-type: none"> • ridurre gli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi, con particolare riferimento alla diminuzione del numero, dei compensi e delle indennità dei componenti degli organi rappresentativi; • sopprimere enti inutili; • fondere le società partecipate; • ridimensionare le strutture organizzative. I risparmi di spesa devono garantire un miglioramento dei saldi finanziari dei bilanci regionali pari al 10% rispetto ai saldi dell'anno precedente.
724	Unità per il monitoraggio per gli Enti locali	Istituzione di un'unità per il monitoraggio e per il controllo indipendente e continuativo della qualità dell'azione di governo degli Enti locali, con il compito di accertare se ricorrono i presupposti per il riconoscimento delle misure premiali previste dalla normativa vigente e di provvedere alla verifica delle dimensioni organizzative ottimali degli Enti locali anche mediante la valutazione delle loro attività, la misurazione dei livelli delle prestazioni e dei servizi resi ai cittadini e l'apprezzamento dei risultati conseguiti. Regolamentazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri della composizione dell'unità, della sua organizzazione e funzionamento.
Da 725 a 729	Società partecipate da Enti locali	Fissazione dei tetti dei compensi al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione.
730	Società partecipate da Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano	Obbligo di adeguarsi da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai principi di cui ai commi da 725 a 735 per quanto attiene ai compensi del presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e al numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione.
731	Presidenti dei consigli circoscrizionali e consiglieri circoscrizionali	I presidenti dei consigli circoscrizionali e i consiglieri circoscrizionali non hanno più titolo alla corresponsione, rispettivamente, dell'indennità di funzione e del gettone di presenza se non nelle circoscrizioni facenti parte dei Comuni capoluogo di Provincia.
732	Revisori dei conti	Anche i Comuni dai 5mila ai 15mila abitanti debbono nominare un solo revisore dei conti.
733	Società partecipate	Le disposizioni di cui ai commi da 725 a 730 non si applicano alle società quotate in borsa.
734	Amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico	Divieto di nominare amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.
735	Amministratore di società partecipate da soci pubblici	Pubblicità dei compensi e delle sanzioni per la violazione della pubblicazione degli incarichi.
Da 736 a 740	Indebitamento di Regioni ed Enti locali	Riduzione dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati per le operazioni di gestione del debito. Obblighi di comunicazione a carico delle Regioni e degli Enti locali che pongono in essere operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza e operazioni in strumenti derivati. Ampliamento delle delle operazioni che costituiscono indebitamento.
741	Enti locali dissestati	Specificazione dell'ambito delle attività che non competono all'organo straordinario di liquidazione.
796	Settore sanitario	Disposizioni volte a garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica nel comparto sanitario e riqualificazione della spesa, anche sulla base degli indirizzi concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Disposizioni varie

Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
829	Cani randagi	Piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione. Risanamento dei canili comunali esistenti e costruzione di rifugi per i cani.
Da 830 a 840	Regioni Sicilia e Sardegna	Disposizioni varie in materia di spesa sanitaria, entrate tributarie, trasporto pubblico.
Da 857 a 859	Regioni e Province autonome	Aiuti alle imprese. Interventi regionali.
Da 863 a 866	Regioni del Mezzogiorno	Fondo per le aree sottoutilizzate.
876	Commercio	Fondo per il commercio.
Da 889 a 891	Distretti	Distretti regionali.
Da 892 a 895	Innovazione	Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali.

Disposizioni varie		
Commi	Cosa riguardano	Cosa contengono
Da 907 a 909 e da 912 a 914	Codice degli appalti	Disposizioni sui requisiti di partecipazione e sull'offerta economicamente più vantaggiosa.
944	Comune di Venezia	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia.
Da 945 a 949	Regione Friuli-Venezia Giulia	Disposizioni varie riguardanti la Regione Friuli-Venezia Giulia.
949 e 963	Comune di Roma	Prosecuzione degli interventi per Roma capitale della Repubblica. Incrementato dal 2007 di ulteriori 175 milioni di euro annui il contributo annuo ordinario dello Stato a favore della città di Roma.
Da 1008 a 1015	Stanziameti a favore di zone varie colpite da calamità naturali	Stanziameti per: <ul style="list-style-type: none"> • gli eventi sismici nel territorio del Molise e nel territorio della provincia di Foggia; • i Comuni della Val di Noto; • i Comuni del Belice; • le zone terremotate delle Regioni Marche e Umbria; gli eventi sismici in Basilicata e in Campania; • i Comuni delle Regioni Marche, Liguria e Piemonte colpite dagli eventi alluvionali; • zone colpite dagli eventi alluvionali del luglio 2006 nel territorio della Provincia di Vibo Valentia.
1031 e 1032	Trasporto locale	Fondo destinato a favorire il trasporto pubblico locale.
1045	Regione Veneto	Intesa tra lo Stato e la Regione Veneto per la realizzazione di opere infrastrutturali.
1073	Regione Campania	Nuovo piano triennale contro la brucellosi.
Da 1103 a 1104	Opere abusive	Demolizione delle opere abusive nelle aree naturali protette nazionali.
1121	Inquinamento urbano	Polveri sottili e trasporto urbano.
1152	Regioni Sicilia e Calabria	Interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria.
1153	Regione Veneto	Opere varie.
1154	Edilizia residenziale pubblica	Trenta milioni di euro annui per il 2007, il 2008 e il 2009 per realizzare un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica.
1166	Attività socialmente utili	Proroga al 31 dicembre 2007 delle convenzioni stipulate dal ministero del Lavoro per l'esercizio di attività socialmente utili, direttamente con gli Enti locali, anche in deroga alla normativa vigente.
1230 e 1231	Oneri del contratto del settore del trasporto pubblico locale	Autorizzata la spesa di 190 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per coprire gli oneri del contratto del settore del trasporto pubblico locale. Modalità assegnazione alle Regioni delle risorse previste per il settore del trasporto pubblico locale.
1278	Fondo della montagna	Autorizzata la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2007 per il finanziamento del Fondo nazionale per la montagna.
1362	Regioni, Province e Comuni	La precisazione che le disposizioni della Finanziaria costituiscono norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali.
1363	Applicazione della Finanziaria alle Regioni a statuto speciale e Province autonome	La precisazione che le disposizioni della Finanziaria sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme d'attuazione.



Direttore Responsabile:
ELIA ZAMBONI

Redazione: Agostino Palomba (caporedattore) - Rosa Maria Attanasio (vicecaporedattore) - Vito Biello (caposervizio) - Daniela Casciola (caposervizio) - Carmine De Pascale (caposervizio) - Marta Paris (caposervizio) - Remo Bresciani (vicecapioservizio) - Nicola Barone - Eugenio Bruno - Beatrice Dalia - Simona Gatti - Roberto Giuliani - Patrizia Maciocchi - Vittorio Nuti - Luigi Petrella - Giampaolo Piagnerelli - Paola Rossi - Alessandro Vitello.

Progetto grafico: Design e Grafica - Il Sole 24 ORE Area Professionisti

Proprietario ed Editore: Il Sole 24 ORE S.p.A.

Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Presidente: INNOCENZO CIPOLLETTA

Amministratore Delegato: CLAUDIO CALABI
Registrazione Tribunale di Avezzano n. 131 del 2 ottobre 1997.

Redazione: Piazza San Silvestro, 13 - Roma Tel. 063022.6307 - 063022.6400 - Telefax 063022.6606

Il SOLE 24 ORE S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocoproduzione e la registrazione.

Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici:

Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,7 - 67061 Carsoli (AQ).

Tel. 063022.5680 oppure 023022.5680 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400

Guida agli Enti Locali € 259,00;

Guida agli Enti Locali + Archivio della rivista su Cd-rom € 359,00;

Guida agli Enti Locali + Codice degli appalti + Codice dei tributi locali € 323,00;

Guida agli Enti Locali + Archivio della rivista su Cd-rom + Codice degli appalti + Codice dei tributi locali € 414,00;

- tutte le offerte comprendono un anno di abbonamento gratuito al nuovo mensile "diritto e pratica amministrativa".

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente al servizio abbonamenti e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24 ORE S.p.A., oppure effettuando un versamento sul ccp n. 31481203 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. e inviando la richiesta con assegno o fotocopia del versamento all'indirizzo del servizio abbonamenti

o via fax al n. 063022.5402 oppure 023022.5402.

Arretrati e numeri singoli: € 8,00 comprensivi di spedizione postale. Per le richieste di arretrati e numeri singoli inviare anticipatamente l'importo seguendo le stesse modalità di cui sopra.

I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al nr. 02-06 30225402/6 o via e-mail a servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com entro 2 mesi dall'uscita del numero stesso.

Concessionaria esclusiva di pubblicità: Focus Media Advertising - "FME Advertising Srl di Elena Anna Rossi & C." - Sede legale: P.zza A. de Gasperi n. 15 - Gerenzano (VA) - Direzione e Uffici: Via Canova n. 19 - 20145 Milano; tel. 02.3453.8183 - fax 02.3453.8184 - e-mail info@focusmedia.it.

Stampa: Il Sole 24 ORE S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,7 - 67061 Carsoli (AQ).

www.entilocali.ilssole24ore.com